



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 88 del 27/06/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 30 maggio 2013, n. 151

PSR 2007-2013 - Misura 121: "impianto di agrumeto" - Comune di Massafra (TA) - Proponente: Ditta PERRINI Vincenzo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4589

L'anno 2013 addì 30 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 3159 del 27/03/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Perrini Vincenzo, in qualità di titolare dell'omonima ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

- ricadendo la superficie oggetto d'intervento all'interno del perimetro del P.N.R. "Terra delle Gravine", l'Ente di gestione provvisoria del medesimo parco, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 4991 del 24/05/2013, notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

considerato che:

- in base a quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "impianto di agrumeto" in agro di Massafra (TA) proposto dalla Ditta Perrini Vincenzo partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento, propone la realizzazione di un miglioramento fondiario consistente nell'impianto di un agrumeto irriguo per complessivi 12.64.00 ettari, che sarà condotto in regime biologico.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in sede di Relazione tecnica (pp. 3-5) agli atti, a proposito delle opere a farsi:

"Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto agrumicolo di clementine precoci apirene, poste su baulatura, con relativo impianto di micro-irrigazione sottochioma (ridotti consumi idrici). Le tecniche di coltivazione previste sono in regime biologico, rispettose dell'ambiente e del territorio.

L'impianto si svilupperà su parte della particella 11, per una superficie di Ha 12.64.00 dove è presente un appezzamento unico destinato da circa 20 anni a colture annuali (es. grano duro). L'appezzamento presenta intorno un filare di olivi adulti di circa 15 anni di età che serviranno da frangivento e che separano la strada comunale dagli altri frutteti e dalle aree boschive adiacenti.

L'impianto della coltura agrumicola prevede un sesto di 2,5 x 4 metri, sarà omogeneamente disposto su tutta l'area creando una coltura sempre verde alta non più di 2,5 metri. Verrà realizzata una baulatura per ogni filare di alberi, orientata in ritto chino (Nord-Sud in questo caso), con dossi alti circa 30 cm e larghi circa 1,5 mt (così come previsto dal bando BURP n. 168 del 22 novembre 2012 "Aiuti per investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese"). Questa sistemazione grazie anche alle caratteristiche carsiche del terreno è idonea al fine di evitare ruscellamenti superficiali, erosioni del suolo e quindi adeguata alla conservazione dello strato di terreno fertile.

Si prevede un impianto di irrigazione a micro portata con la distensione di tubi in plastica sottochioma, adagiati sul suolo. La scelta dell'impianto di irrigazione a micro-portata se da un lato evita la messa a dimora di pali e tiranti in ferro ed altre strutture invadenti, dall'altro aumenta l'efficienza e l'efficacia dell'irrigazione con ridotti consumi idrici. La conduzione agronomica sarà orientata a minimizzare la lisciviazione di elementi fertilizzanti, perciò saranno distribuiti fertilizzanti solo in modo mirato, per fertirrigazione utilizzando concimi biologici.

L'acqua per l'irrigazione sarà prelevata dal pozzo artesiano ubicato nella particella 10 del Foglio di Mappa 20 di proprietà del sig. Perrini Nicola (concessa in comodato d'uso gratuito) nei limiti e nei volumi complessivi prescritti da concessione all'emungimento.

La preparazione del terreno per l'impianto dell'agrumeto prevede un'aratura di circa 30-35 cm di profondità. In seguito il terreno subirà solo lavorazioni di sfalcio (inerbimento) o lavorazioni superficiali che interesseranno i primi 2-3 cm di terreno per non influenzare gli equilibri chimico-fisici del terreno. L'eliminazione delle arature profonde, delle continue erpicature e del diserbo (metodi di coltivazione tradizionali) porterà alla formazione di un prato spontaneo permanente che ricoprirà la superficie a frutteto, che sarà periodicamente sfalcato e contenuto con mezzi meccanici superficiali. Non saranno usati diserbanti e altri pesticidi perché si opterà per il diserbo fisico (abrasione delle erbe dal suolo ed altri mezzi meccanici di rimozione erbe) insieme agli altri principi della lotta biologica.

Le operazioni colturali di potatura, di trattamenti fitosanitari, di raccolta, ecc. prevedono l'utilizzo di una trattatrice agricola di dimensioni ridotte (modello "frutteto") e di pochi attrezzi agricoli.

Nella fase dell'impianto dell'agrumeto si andranno a formare le baule come sopra descritte, sulla sommità delle quali si porrà la giovane piantina di clementino. Non ci sarà terreno o altro materiale di risulta rinveniente dalle lavorazioni.

L'impianto dell'agrumeto sarà realizzato per circa Ha 6.00.00 nel 2013 (periodo aprile-maggio 2013) e per circa Ha 60000 nel 2014 (periodo aprile-maggio 2014).

Alla fine del ciclo colturale dell'agrumeto il legname di risulta degli alberi sarà destinato alla vendita privata, i rami e le radici di dimensione inferiore saranno trinciati e lasciati sul posto ad integrazione della sostanza organica; l'impianto di irrigazione, completamente in plastica, sarà recuperato completamente e smaltito come prescritto dalla legge attraverso le aziende di smaltimento autorizzate o riciclati e recuperati se possibile per altri usi in siti diversi.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- il vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Massafra - Zone a Nord e a Est del centro abitato e tra i burroni S. Marco e della Scala";
- il Decreto Galasso;
- l'area annessa ex art. 142 lettera G "boschi e foreste" del DLgs 42/04;
- il vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

La superficie oggetto di intervento è identificata catastalmente al FM 20 p.lla 11/p del Comune di Massafra (TA), ed oltre a ricadere nel perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, è ricompresa all'interno del perimetro del P.N.R "Terra delle Gravine", zona 2.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, ivi compresa quella fotografica, l'opera proposta interessa una superficie coltivata a seminativo sin dal 1997, inserita in un contesto prettamente agricolo e confinante su 3 lati su 4 con frutteti;
- il sito di intervento confina sul lato esposto ad est con la gravina denominata "Canale lungo";

evidenziato che:

- l'Ente di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", con propria nota prot. PTA/2013/0026899/P del 24/04/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 4991 del 24/05/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni all'intervento de quo;

ritenuto che:

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS

“Area delle Gravine”, cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall’Ente parco, di cui ai successivi punti 3-5:

1. nella realizzazione dell’agrumeto, la messa a dimora delle giovani piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche;
2. è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall’attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;
3. attesa la vicinanza dell’impianto di agrumeto con la Gravina Canale Lungo, si ritiene opportuno che l’intervento di che trattasi venga realizzato esclusivamente all’interno dell’area attualmente individuata come “seminativo” ed estesa per circa 117387 mq (così come riportato in Cartografia AGEA del SIAN);
4. in considerazione del fatto che trattasi di colture inserite in un contesto di dichiarato valore ambientale e paesaggistico quale il PNR “Terra delle Gravine” si ritiene opportuno prevedere norme di difesa integrata così come esplicitate nella Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura della Regione Puglia n. 155 del 1 marzo 2012 “Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie” - Aggiornamento 2012”;
5. le eventuali operazioni di concimazione mediante letame dovranno essere effettuate facendo attenzione a non far corrivare lo stesso nella gravina adiacente.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di Gestione del SIC/ZPS “Area delle Gravine”;

VISTO il succitato parere dell’Ente di gestione provvisoria del PNR “Terra delle Gravine”.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “impianto di agrumeto” in agro di Massafra (TA) proposto dalla Ditta Perrini Vincenzo ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 “Ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Perrini Vincenzo;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Taranto, all'Ente di gestione provvisoria del PNR “Terra delle Gravine”, al Comune di Massafra, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
